



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Controllo gestione
Enti locali Sicilia | Il Magistrato istruttore

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
MEF
27 APR. 2015
- pec
- SINDACO
- F. MANF

CORTE DEI CONTI



0003310-27/04/2015-SC_SIC-R07A-P

All'Organo di revisione di
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)
e p.c. Al Sindaco del Comune di
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)

Oggetto: Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul **Rendiconto della gestione per l'esercizio 2013** – Richiesta di notizie e chiarimenti

In riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si rappresenta l'esigenza di acquisire, ai fini istruttori, ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

In particolare, si chiede di:

1. chiarire il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2013, avvenuta in data 8 maggio 2014;
2. con specifico riguardo agli equilibri di bilancio:
 - chiarire gli scostamenti rilevati tra previsioni iniziali e valori contenuti nel rendiconto in merito alle entrate del titolo IV ed alle spese del titolo II (tabella 1.1);
 - motivare la bassa capacità di riscossione delle entrate da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada pari al 12,86% degli accertamenti rilevati;
 - giustificare la mancanza di previsioni in merito alle azioni di recupero dell'evasione tributaria;
3. con riferimento ai residui giustificare:
 - la violazione del parametro di deficitarietà n. 4 (residui passivi superiori al 40% degli impegni del titolo I) con una percentuale pari al 54,22%;
 - in merito ai residui attivi vetusti si registra inoltre una scarsa movimentazione (per il titolo I si registra una percentuale di riscossione pari al 13,50% mentre per il titolo III nessuna riscossione);
 - l'accantonamento nel fondo svalutazione crediti di una somma pari al 2,11% dei residui attivi vetusti di cui ai titoli I e III dell'entrata, inferiore alla soglia prevista dal combinato disposto di cui all'art. 6, comma 17 del d.l. n. 95/2012 e all'art. 1 comma 17 del d.l. n. 35/2013 (pari al 30%) chiarendo anche la risposta fornita al punto D) 6) dell'Appendice A dalla quale emerge che il fondo svalutazione crediti è stato stanziato al minimo di legge;
4. con riferimento ai debiti fuori bilancio (€ 14.993,86) comunicare se i relativi provvedimenti di riconoscimento siano stati trasmessi alla competente Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 fornendo



- altresì dei brevi chiarimenti sullo stato del contenzioso e sulle passività potenziali atteso che nulla viene al proposito dichiarato nell'allegato "nota del revisore";
5. comunicare se l'Ente abbia provveduto all'estinzione dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2012, per i quali è stata richiesta l'anticipazione di cui al D.L.35/2013, ovvero, provvedere alla indicazione dei debiti ancora da estinguere al 31/12/2013;
 6. relativamente ai servizi per conto terzi, chiarire: a) se sia stato rispettato il principio contabile 2.25 per l'imputazione delle voci di spesa ad "altre per servizi conto terzi" con particolare riferimento alle seguenti voci di spesa:
 - messi notificatori per € 69.788,00;
 - regolarizzazioni contabili la titolo I e bonifici restituiti alla tesoreria per € 11.701,13;
 - b) correggere l'incongruenza registrata con il sistema Sirtel atteso che il valore del totale dei pagamenti (punto 1.13.1) deve essere uguale al valore del dato "totale titolo IV – servizi conto terzi" del quadro Sirtel "Gestione delle spese";
 7. con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente:
 - trasmettere le note informativa richiesta dall'art. 6, comma 4 della Legge 135/2012 - di conversione del D.L. 95/2012 unitamente alla risposta alla presente nota istruttoria attraverso la specifica funzione SIQUEL (questionari/gestione questionari/invio nota del revisore/prospetti informativi), asseverata dai rispettivi organi di revisione;
 - chiarire la mancata trasmissione di dati con riferimento alla società Simeto ambiente;
 8. in merito al patto di stabilità interno per l'esercizio 2012 trasmettere copia della certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze circa il rispetto del Patto di stabilità unitamente al prospetto ministeriale di calcolo dell'obiettivo programmatico con annessa nota di trasmissione unitamente al prospetto da cui si evince il calcolo del saldo finanziario di competenza mista relativo all'anno 2013;
 9. in merito alle spese per il personale:
 - giustificare la violazione del limite di spesa disposto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006;
 - con riferimento alle spese per collaborazioni continuate e continuative chiarire come a fronte di impegni pari a € 50.000,00 risultano stanziamenti di competenza pari a € 12.800,00 (tabella 6.2);
 - giustificare la mancata adozione del piano di ricognizione del personale di cui all'art. 33 – comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 (punto 6.8);
 - giustificare l'aumento delle risorse variabili nell'ambito delle risorse del fondo per la contrattazione decentrata integrativa, stanziata peraltro in assenza dell'attivazione di nuovi servizi e/o incremento di quelli esistenti (7.1.3);
 10. con riferimento all'appendice A giustificare la mancata compilazione della tabella del punto 3.



Si invita ad inviare i chiarimenti richiesti, entro dieci giorni dalla ricezione della presente, mediante l'utilizzo del sistema di supporto informatizzato SI.Qu.E.L. utilizzando l'apposita funzione "Istruttoria – Processo Istruttorio – Invio documenti", procedendo, ove necessario, alla correzione e/o integrazione dei dati inseriti nel questionario, previa richiesta di sostituzione dello stesso.

Per eventuali informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Daniela Lombardo (091-6267363).

Il Magistrato Istruttore

Dott. Marco Fratini



